



## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

La psicologia popolare descrive il cane aggressivo come un cane cattivo, dominante, responsabile di atti intenzionali e malvagi: Ma il cane aggressivo è tutt'altro. Ogni cane può mordere. Responsabile della grande maggioranza delle morsicature è il cane di famiglia o un cane ben conosciuto dalla vittima dell'aggressione; raramente è un cane randagio. Ma in questi casi chi è l'esperto? Il veterinario è colui che è maggiormente in grado di svolgere ruolo di esperto in quanto ha il vantaggio di poter accedere a diversi settori scientifici; il che lo pone in una posizione privilegiata per integrare le conoscenze in campo medico psicologico e comportamentale.

### Definizioni:

**AGGRESSIONE** In etologia è definita come una minaccia o un atto fisico contro l'equilibrio fisico e psichico di un altro individuo. O meglio, l'aggressione è definita un comportamento che reca o il cui scopo è quello di recare un danno all'integrità fisica e/o psichica o alla libertà di un altro individuo.

**Il comportamento AGONISTICO** Comprende tutti i comportamenti necessari alla risoluzione di un conflitto, ovvero l'aggressione stessa, le minacce, la fuga, i comportamenti di pacificazione e sottomissione.

**PERICOLOSITÀ** È la stima del pericolo per una potenziale vittima. Dipende da moltissimi fattori tra cui la tipologia della vittima, a seconda della quale l'indice di pericolosità varia moltissimo.

**CATTIVERIA** È un termine difficile da definire in quanto implica un'intenzione di malanimo, aspetto difficile da ammettere in un cane.

**DOMINANZA** È la capacità di ottenere privilegi e mantenerli, difendendoli anche grazie al ricorso di a comportamenti aggressivi.

**ASSERTIVITÀ** È la manifestazione dei propri desideri, delle proprie voglie e delle proprie opinioni senza aggredire nessuno.

**SOTTOMISSIONE** È la capacità di bloccare l'aggressione del conspecifico evitando morsi gravi mediante il ricorso a posture, mimiche e rituali non aggressivi.



## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

### L'iter diagnostico:

Per comprendere i motivi e per poter pensare ad una risoluzione del problema dell'aggressività nei cani domestici il primo passo è stato osservare questo comportamento nei lupi e nei cani selvatici.

In questi animali le sequenze aggressive sono sempre adattate alle circostanze, alla sopravvivenza dell'individuo e della specie.

All'interno di un branco le aggressioni, di qualsiasi natura, non avranno quasi mai come conseguenza o finalità il ferire gravemente o addirittura uccidere un membro del branco perché ciò equivarrebbe ad indebolire il branco stesso. Per questa ragione ogni elemento anormalmente aggressivo verrà allontanato dal branco e sarà destinato ad una morte lenta o comunque gli verrà impedito di riprodursi e di tramandare il proprio patrimonio genetico.

Nei cani domestici la situazione è un po' diversa in quanto l'uomo con la sua selezione ha modificato i meccanismi di regolazione dell'aggressività e ne ha fatto dei cani potenzialmente pericolosi.

Non è possibile guardare e osservare un cucciolo ed affermare se sarà o meno aggressivo; è più utile utilizzare un metodo RETROSPETTIVO ovvero determinare in un cane che ha già morso la pericolosità e il rischio che possa mordere di nuovo.

Bisogna comunque sempre tenere presente che il cane è un predatore, se si desidera la garanzia del 100% che un cane non morderà mai allora sarebbe meglio scegliere un cane di "peluches".

L'iter diagnostico nella valutazione dell'aggressività prevede diverse tappe:

#### VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ;

#### DESCRIZIONE DELL'AGGRESSIONE :

- Sequenze del comportamento aggressivo;
- Posture e mimica del cane;
- Il cane e le sue componenti psicobiologiche;
- Il contesto e le circostanze dell'aggressione;

#### VALUTAZIONE DEL TIPO DI AGGRESSIONE;

#### DIAGNOSI;

#### SUGGERIMENTI, TRATTAMENTO, TERAPIE.



## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

### Valutazione della pericolosità:

Per valutare la pericolosità di un soggetto ci sono sei criteri che danno sei indici:

**Il peso e la massa del cane:**

**(A)**

Un cane che vuole attaccare, in accelerazione raggiunge dai 20 ai 40 km/h. A queste velocità il peso del cane va moltiplicato per 5,5 o per 11!!!!!!  
Per avere un indice indicativo della pericolosità in base al peso e alla massa del cane si dovrà:  $4 \times P (\text{cane}) / P (\text{vittima})$ .

**Le categorie delle persone a rischio:**

Le categorie delle persone a rischio possono essere classificate nel seguente ordine crescente:

**(B)**

- uomini adulti (1)
- donne adulte (2)

bambini con più di sei anni, persone anziane (3)

- bambini da tre a sei anni (4)
- bambini con meno di tre anni (5)

L'indice di pericolosità in base alla categoria della vittima va da 1 a 5.

**L'aggressività offensiva e difensiva:**

Dovendo semplificare l'analisi dell'aggressione in base ai reciproci movimenti del cane e della vittima, ci sono 2 tipi di aggressione:

**(C)**

- difensiva: se il cane reagisce quando è la persona che va verso di lui (1)
- offensiva: quando il cane va verso la persona per attaccarla (2)

L'indice sarà 1 o 2.

**L'aggressione prevedibile o imprevedibile:**

Nella gestione di un comportamento aggressivo è fondamentale sapere se la vittima sia in grado o meno di prevedere l'attacco.

**(D)**

- prevedibile: il cane manifesta una fase di minaccia comprensibile (ringhia...) che permette alla vittima di evitare l'aggressione (1)
- poco prevedibile: fase di minaccia poco identificabile o contemporanea all'attacco (2)
- imprevedibile: l'attacco è immediato senza minaccia (3)

L'indice va da 1 a 3.



## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

Il controllo e l'intensità del morso:

**(E)**

Si possono identificare più tipi di morso:

- afferrare con la bocca, nessuna traccia (1)
- pizzicare, livido, ematoma (2)
- morso controllato, ematoma (3)
- morso controllato e trattenuto, lacerazione dell'epidermide (4)
- morso forte, perforazione muscolare (5)
- morso forte e trattenuto, lacerazione muscolare (6)
- morso predatorio, distruzione muscolare (7)

L'indice va da 1 a 7.

Il morso semplice o multiplo:

**(F)**

Un cane che morde a ripetizione è più pericoloso di uno che morde una volta e poi si allontana.

Ecco i diversi gradi:

- morso semplice (1)
- morso semplice trattenuto (2)
- morsi multipli (3)
- morsi multipli e trattenuti (4)

**Formula 1 :  $4A \times B \times C \times D \times (E + F) =$**

**Formula 2 :  $4A + B + C + D + E + F =$**

Indice F 1	Indice F 2	Rischio	Consigli
Inferiore a 10	Inferiore a 10	Minore	Informarsi seriamente sui rischi che si possono correre.
Da 10 a 50	Da 10 a 14	Medio	Far fare un esame fisico al veterinario, adottare misure di prevenzione e rieducazione.
Da 50 a 150	Da 14 a 15,5	Considerevole	Trattamento e terapia da uno specialista, museruola in un ambiente a rischio.
Superiore a 150	Superiore a 15,5	Da molto serio a mortale	Separare il cane dalla vittima, disarmare il cane, eutanasia.



## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

### La sequenza del comportamento aggressivo:

Ogni comportamento è causato da uno stimolo; questo è detto "stimolo scatenante", è percepito dai sensi e genera un'emozione. L'emozione è come uno squilibrio, l'individuo deve ristabilire il suo equilibrio passando all'azione, reagendo.

Ogni comportamento è diviso in più atti motori, in particolare in ogni comportamento sono individuabili 4 fasi:

**Una FASE INZIALE** in cui vi sono i primi segni di passaggio all'azione ed è attivata da uno squilibrio dell'organismo;

**Una FASE D'AZIONE** che permette di agire su di sé o sull'ambiente circostante al fine di ristabilire l'equilibrio;

**Una FASE D'ARRESTO** che segnala la soddisfazione legata al comportamento, il ritorno all'equilibrio;

**Una FASE REFRATTARIA** in cui il comportamento non si ripete; tale fase è definita come tappa di

Recupero in cui lo stesso stimolo non provocherà reazioni.

Nel comportamento aggressivo sono individuabili tutte e 4 le fasi appena descritte.

Durante la fase iniziale il cane generalmente minaccia, intimidisce avverte che si sta preparando all'attacco; la fase d'azione corrisponde all'attacco vero e proprio, quella di arresto segnala la fine delle ostilità e il ritorno alla tranquillità, infine è presente una fase refrattaria in cui gli atti aggressivi non possono più manifestarsi.

Qualunque sia il tipo di aggressione a sequenza deve essere completa, non modificata. Un comportamento la cui sequenza è rispettata è prevedibile per gli altri cani e per gli esseri umani; mentre una sequenza alterata è possibilmente legata ad una patologia comportamentale. In tale caso l'imprevedibilità è molto pericolosa.

La fase di arresto è differente a seconda che l'aggressione avvenga all'interno di un gruppo oppure verso elementi esterni ad esso. Nel primo caso le ostilità devono sempre fermarsi prima che si siano causati danni gravi ad un membro del branco; se il conflitto cessa solo per sfinimento degli avversari siamo fuori dalla normalità e probabilmente ci troviamo in una situazione patologica.

### Le posture nei casi di aggressione:

La postura di un cane è indice della sua predisposizione o meno all'aggressione.

Ma cosa dobbiamo osservare nella postura di un cane?

**ALTEZZA DEL CORPO:** Una postura alta e tesa è indice di dominanza e sicurezza di sé; mentre una postura bassa indica un soggetto sottomesso e non intenzionato all'aggressione (anche se questa postura è anche negli agguati durante la predazione)

**ALTEZZA DELLE ORECCHIE:** Orecchie tese e dritte indicano dominanza (o Anche focalizzazione dell'attenzione...) orecchie basse sottomissione (o agguato) e le orecchie rilassate appunto rilassamento.



## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

**ALTEZZA DELLA CODA:** Una coda dritta indica ancora dominanza

**DIREZIONE DELLO SGUARDO:** Uno sguardo fisso sul dorso dell'avversario può preludere ad un Attacco; mentre uno sguardo laterale e interrotto è un segnale Pacificatore.

Una postura incomprensibile è indice di una patologia comportamentale per cui un soggetto non riesce a manifestare chiaramente le sue intenzioni.

Mediante la selezione e le amputazioni l'uomo ha creato cani con caratteristiche fisiche menomanti per quel che riguarda la capacità di comunicazione. Ad esempio cani con orecchie e code tagliate assumono agli occhi degli altri soggetti come in atteggiamenti di dominanza anche quando invece si trovano in uno stato di tranquillità.



## La mimica:

Le mimiche sono espressioni esagerate di movimenti del corpo che esse sono chiamate a sostituire.

Nel morso le labbra sono retratte, i denti sono scoperti, l'angolo delle labbra è tirato indietro. La mimica facciale di minaccia del morso utilizza queste stesse azioni muscolari.

Al contrario, la mimica di acquietamento e di sottomissione è costituita da una faccia rilassata, occhi semichiusi e sguardo distolto.



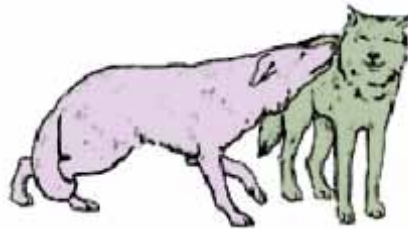


## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

### Posture tipiche:

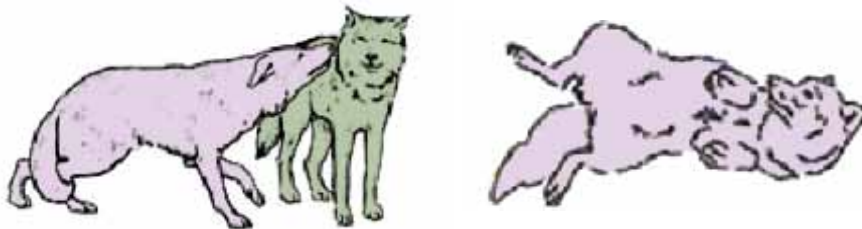
**MINACCIA E SICUREZZA DI SÈ:** Postura globalmente alta e rigida, sguardo sul dorso dell'avversario Fisso, eventualmente il muso sul dorso e denti scoperti. Indica una Minaccia di attacco.



**INSICUREZZA E ACQUIETAMENTO:** Postura globalmente bassa con ventre a terra e orecchie basse, mimica facciale rilassata, sguardo distolto, immobile.



**SOTTOMISSIONE:** Coricato sul dorso con orecchie basse e regione genitale esposta. Oppure con Postura bassa leccando il muso del dominante con coda tra i posteriori.



### I tipi di aggressione:

L'etologia osserva e classifica i comportamenti aggressivi in diverse categorie avendo come riferimento la descrizione:

del **CONTESTO:** competizione, predazione, difesa del territorio, inseguimento, interazioni tra stesso sesso...

della **MOTIVAZIONE INTERNA EMOTIVA:** irritazione, paura.....

della **MOTIVAZIONE INTERNA SENSORIALE:** dolore.....

della **MOTIVAZIONE INTERNA COGNITIVA:** anticipazione del dolore.....

della **MOTIVAZIONE ESTERNA:** difesa o possesso dell'oggetto.....



## L'aggressività nel cane

Tratto dal libro "Il cane aggressivo" di Joel Dehasse

di una **MOTIVAZIONE MISTA (UNA INTERNA E UNA ESTERNA)**: difesa della cucciolata.....

della **CONSEGUENZA**: gerarchia.....

La classificazione delle aggressioni avviene così:

**OFFENSIVA**: il cane si dirige verso la vittima:

**DA COMPETIZIONE PER LE RISORSE;**

**PER MOTIVI GERARCHICI,**

**DA FRUSTRAZIONE** in caso inaccessibilità di un evento positivo atteso;

**PER CONFERMARE LA DISTANZA**

**RIDIRETTA** quando il soggetto da aggredire è inaccessibile al cane e lui se la prende con un altro

**PREDATORIA;**

**PER SEGUIRE UN OGGETTO IN MOVIMENTO;**

**STRUMENTALE** risultato dell'effetto di un condizionamento operante

**DIFENSIVA**: la vittima si dirige verso il cane:

**DA IRRITAZIONE E DOLORE;**

**DA PAURA;**

**PER DIFESA TERRITORIALE;**

**PER DIFESA DELLA CUCCIOLATA.**

Questa è una classificazione didattica che può essere utilizzata per fare un'analisi preliminare. E' comunque sempre necessario il contatto con un esperto che possa fornire un adeguato programma di rieducazione volto al controllo e alla prevenzione dell'aggressività del cane.

**Di Simone Cicu**